

## BILANCIO D'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2017

36° ESERCIZIO



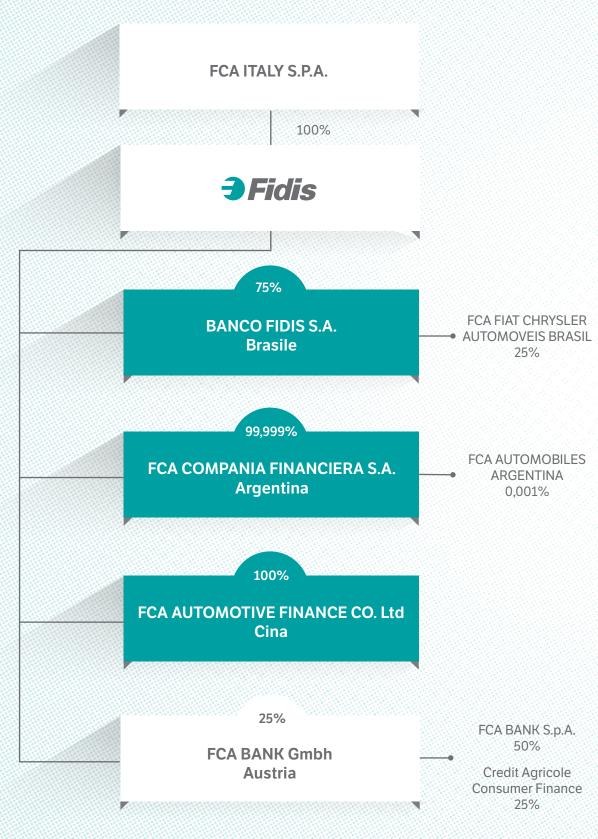
# BILANCIO D'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2017

36° ESERCIZIO

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI Torino, 23 Marzo 2018



## STRUTTURA PARTECIPATIVA AL 31 DICEMBRE 2017



Società consolidate L.L.

Società consolidata E.M.

## DATI SIGNIFICATIVI FIDIS S.p.A.

(in milioni di euro)

		V	
	2017	2016	2015
Margine finanziario	34	30	31
Dividendi ricevuti	20	10	6
Utile (Perdita) d'esercizio	35	22	17
Partecipazioni in imprese del Gruppo al 31/12	263	224	224
Patrimonio netto (compreso utile) al 31/12	362	332	342
Dividendi distribuiti	5	32 (1)	10
Dipendenti al 31/12	33	33	34

<sup>(1)</sup> comprensivo della parziale distribuzione della riserva "Utili portati a nuovo" per l'importo di 15 milioni di euro.

## ORDINE DEL GIORNO

Deliberazioni ai sensi dell'art.2364 del Codice Civile.

## **SOMMARIO**

## **RELAZIONE E BILANCIO DI FIDIS S.P.A. AL 31.12.2017**

Relazione sulla Gestione	7
Andamento dell'attività di Fidis S.p.A. e delle sue controllate	3
Risorse umane e relazioni industriali	12
Corporate Governance	13
Rapporti di Fidis S.p.A. verso le società del Gruppo	14
Informativa su parti correlate	15
Altre informazioni	15
Principali rischi e incertezze cui la società è esposta	15
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	17
Evoluzione prevedibile della gestione	19
Bilancio di Fidis S.p.A. al 31.12.2017	
Conto economico	22
Conto economico complessivo	23
Situazione patrimoniale-finanziaria	24
Rendiconto finanziario	26
Variazioni del patrimonio netto	27
Nota integrativa	28
Proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio	65
Relazione del Collegio Sindacale	66
Relazione della Società di Revisione	70

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

## Consiglio di Amministrazione

Presidente Ferrante Zileri Dal Verme

Amministratore Delegato e Direttore Generale Andrea Faina

Consiglieri Carlo Cavalchini

Giorgio Fossati Riccardo Gini

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi Piergiorgio Re – Presidente

Giovanni Miglietta Vittorio Sansonetti

Sindaci Supplenti Paolo Claretta Assandri

Gaetano Di Napoli

Società di revisione EY S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Signori azionisti,

le attività di Fidis, nel 2017, si sono svolte in continuità con gli indirizzi di sviluppo definiti. Fidis, con le proprie Società di Servizi Finanziari in Brasile, in Argentina ed in Cina, ha concentrato le attività di finanziamento alle reti distributive e ai clienti finali del Gruppo FCA. La capogruppo Fidis S.p.A. ha proseguito la propria crescita nell'attività di factoring su crediti verso clienti del Gruppo FCA e nel rilascio di garanzie.

Fidis S.p.A. nel corso del 2017, ha consuntivato una rilevante crescita dei volumi di attività nel comparto del factoring clienti (+32%, da 7.455 milioni di euro del 2016 a 9.819 milioni), incremento sostanzialmente determinato dall'aumento dei volumi relativi ai settori Automobili e Componenti generati principalmente sul mercato italiano e sul mercato nordamericano. Tale crescita è derivante dall'ampliamento delle controparti clienti (+1,2 miliardi di euro) con particolare riferimento a quelle residenti nell'area NAFTA la cui operativa era stata avviata nel corso del secondo semestre del 2016 e che nell'anno 2017 ha registrato il suo pieno sviluppo (+1,2 miliardi di euro). Un significativo incremento si registra inoltre nell'attività di rilascio garanzie (+30%, da 788 milioni di euro del 2016 a 1.026 milioni) e nei volumi delle attività di finanziamento a supporto di selezionati concessionari della FCA Italy S.p.A., a copertura dei fabbisogni di liquidità a breve termine (+70%, da 118 milioni di euro del 2016 a 201 milioni).

Nell'esercizio 2017 Fidis S.p.A. ha realizzato un utile netto di 35 milioni di euro (22 milioni nel 2016).

La controllata Banco Fidis SA in Brasile ha supportato le vendite del settore Automobili (Fiat e Jeep), mediante l'attività di finanziamento alle reti distributive locali. Continua la collaborazione con Banco Itau, per i finanziamenti retail del brand Fiat e con Bradesco, per i finanziamenti retail in particolare del brand Jeep. Nell'esercizio 2017 Banco Fidis SA ha realizzato un utile netto di circa 69 milioni di reais (circa 19 milioni di euro).

FCA Compania Financiera SA in Argentina ha continuato a finanziare i clienti del Gruppo FCA (FCA Automobiles Argentina SA e FCA Importadora SRL) implementando nuovi prodotti finanziari (finanziamento ricambi e nuova modalità di dealer financing). Nell'esercizio 2017 FCA Compania Financiera SA ha realizzato un utile netto di circa 76 milioni di pesos (circa 4 milioni di euro).

FCA Automotive Finance Co. Ltd. in Cina ha significativamente incrementato la sua attività di finanziamento sia verso la rete distributiva che verso i clienti finali, con un aumento del portafoglio lordo di fine anno del 93%. Nell'anno è iniziata un'attività di finanziamento verso la rete ed i clienti finali Alfa Romeo e si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con il brand Maserati. Nell'esercizio 2017 FCA Automotive Finance Co. Ltd ha realizzato un utile netto di circa 32 milioni di renminbi (circa 4 milioni di euro).

## Relazione sulla Gestione

## ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI FIDIS S.P.A. E DELLE SUE CONTROLLATE

## FIDIS S.p.A.: FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO FCA

VOLUMI			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Fidis S.p.A.	9.819	7.455	+32%
PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Fidis S.p.A.	1.524	1.034	+47%

L'attività di factoring su crediti clienti, riguarda l'acquisto, prevalentemente in pro-soluto, di crediti generati da Società del Gruppo FCA verso terzi; il dato relativo ai volumi indicato in tabella si intende al lordo di eventuali ricessioni a factors terzi. Anche nel corso del 2017 è proseguita la crescita di tale attività, sia in termini di volume di acquisizioni (+32%) sia in termini di finanziamento medio erogato (+47%).

Come già evidenziato la crescita è derivante dall'incremento delle cessioni su base continuativa ad un più ampio numero di controparti e dall'effetto pieno sull'anno 2017 dell'operativa verso controparti residenti nel mercato nordamericano.

### FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Fidis S.p.A.	201	118	+70%
PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Fidis S.p.A.	30	36	-17%

Nel corso del 2017 si è incrementata l'attività di supporto finanziario mediante l'erogazione di finanziamenti a breve termine (10/15 giorni) a selezionati concessionari di FCA mentre non sono stati erogati nuovi finanziamenti a medio e lungo termine collegati ad attività di ristrutturazione delle dealership.

In termini medi si riduce il contributo dei finanziamenti a medio lungo termine; tale riduzione è compensata solo parzialmente dall'incremento dell'attività a breve.

## FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO FORNITORI

VOLUMI			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Fidis S.p.A.	69	64	+8%
PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Fidis S.p.A.	0	3	na

I volumi di attività rappresentano l'ammontare dei crediti ceduti dalla clientela a FIDIS S.p.A. (prevalentemente fornitori del Settore Automobili) nell'ambito di contratti di factoring.

Nel corso del 2017 non sono stati stipulati nuovi contratti.

## FIDIS S.p.A.: RILASCIO GARANZIE E CAUZIONI

**VOLUMI** 

	2017	2016	Diff. %
Fidis S.p.A.	1.026	788	+30%
GARANZIE E CAUZIONI MEDIE			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Fidis S n Δ	121	128	-5%

Queste attività riguardano il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva, a copertura di rischi di credito; i volumi del 2017 sono pari a 1.026 milioni di euro (788 nel 2016), in aumento del 30% rispetto allo scorso anno.

L'incremento dei volumi dell'esercizio 2017 è collegato alle caratteristiche delle polizze emesse, che essendo a breve termine (prevalentemente ad un mese), sono state oggetto di frequente richiesta di nuova emissione; la variazione espressa in termini medi (-5%) evidenzia un sostanziale allineamento rispetto all'esercizio 2016.

### FIDIS S.p.A.: LEASING FINANZIARIO

## PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO

(in milioni di euro)

(in milioni di euro)

	2017	2016	Diff. %
Fidis S.p.A.	0	3	-100%

Si tratta di gestione a stralcio, nel 2017 non vi è più nessun contratto a reddito o attivo.

### SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO RETI

## **VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE**

(in milioni di euro)

	2017	2016	Diff. %
Banco Fidis SA	3.873	3.468	+12%
FCA Automotive Finance Co Ltd	2.438	1.534	+59%
FCA Compania Financiera SA	111	84	+32%
TOTALE	6.422	5.086	+26%

#### PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2017	2016	Diff. %
Banco Fidis SA	782	840	-7%
FCA Automotive Finance Co Ltd	400	213	+88%
FCA Compania Financiera SA	17	6	+183%
TOTALE	1.199	1.059	+13%

**Banco Fidis** – I volumi di credito erogati alle reti Fiat e Chrysler, sono aumentati del 12% (di cui 7% per effetto della conversione valutaria positiva). Escludendo l'effetto valutario, l'incremento dei volumi di 152 milioni di euro è riconducibile all'incremento del portafoglio di Chrysler, relativo principalmente a brand Jeep (433 milioni di euro) parzialmente compensato dalla riduzione del portafoglio relativo al brand Fiat (281 milioni di euro).

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 58 milioni di euro rispetto al 2016, inclusi 51 milioni di euro per effetto della conversione valutaria positiva. Escludendo l'effetto valutario, il decremento del portafoglio medio di 109 milioni di euro è riconducibile alla riduzione sia del portafoglio Fiat (100 milioni di euro) sia del portafoglio di Chrysler (9 milioni di euro), legato alle difficoltà del mercato automotive che però ha registrato segni di ripresa nell'ultimo trimestre dell'anno, impattando positivamente sul portafoglio puntuale di fine anno.

**FCA Automotive Finance** – I volumi finanziati sono cresciuti di 904 milioni di euro nonostante l'effetto della conversione valutaria negativa pari a 91 milioni, per l'incremento dei finanziamenti alla rete Maserati e Jeep oltre ai nuovi finanziamenti alla rete Alfa Romeo.

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato si è incrementato di 187 milioni di euro rispetto al 2016, inclusi 15 milioni di euro di effetto di conversione valutaria negativa. L'incremento è principalmente imputabile alla crescita del portafoglio medio di Maserati e Jeep, oltre che del nuovo portafoglio di Alfa Romeo.

**FCA Compania Financiera** – I volumi di credito erogati alle reti Fiat e Chrysler, penalizzati dall'effetto della conversione valutaria negativa pari a 16 milioni di euro, sono aumentati di 27 milioni di euro per la crescita dei finanziamenti alla rete Fiat (40 milioni di euro) e la riduzione dei volumi Chrysler (13 milioni di euro).

Il portafoglio complessivo medio finanziato si è incrementato di 11 milioni di euro rispetto al 2016 (comprensivo di 3 milioni di euro di effetto di conversione valutaria negativa). L'incremento è totalmente imputabile alla rete Fiat.

#### SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO CLIENTI FINALI (attività retail)

VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE (in m			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Banco Fidis SA	13	23	-44%
FCA Automotive Finance Co Ltd	290	129	+125%
FCA Compania Financiera SA	120	47	+155%
TOTALE	423	199	+112%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO (in			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Banco Fidis SA	55	100	-45%
FCA Automotive Finance Co Ltd	193	69	+180%
FCA Compania Financiera SA	84	65	+29%
TOTALE	332	234	+42%

**Banco Fidis** – I volumi sono diminuiti del 44% per l'attività di finanziamento limitata ad alcune tipologie di clienti o prodotti FCA, a completamento del business sviluppato da Itaù Unibanco con cui FCA ha un accordo di partnership limitatamente al brand Fiat.

Il portafoglio medio è costituito per il 58% da Iveco che è in run off dal 2014 e pertanto in riduzione.

**FCA Automotive Finance Co** – I volumi finanziati sono cresciuti del 125% per l'incremento delle attività Maserati e Jeep. È stato avviato inoltre il finanziamento anche verso i clienti Alfa Romeo.

L'incremento del portafoglio medio pari a 124 milioni di euro riflette l'incremento delle attività Maserati, Chrysler e Jeep.

**FCA Compania Financiera** – I volumi finanziati nell'anno hanno registrato un aumento di 73 milioni di euro rispetto al 2016 (comprensivo di 17 milioni di euro di effetto di conversione valutaria negativa).

Il portafoglio complessivo medio finanziato si è incrementato di 19 milioni di euro (comprensivo di 12 milioni di euro di effetto di conversione valutaria negativa).

L'incremento dei volumi e del portafoglio medio finanziato riflette l'aumento dell'attività di finanziamento verso i clienti della rete FCA e Chrysler che beneficia di campagne promo e del lancio di un nuovo prodotto finanziario.

## SOCIETÀ ESTERE: FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO FCA

VOLUMI			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Banco Fidis SA	1.172	428	+174%
PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO			(in milioni di euro)
	2017	2016	Diff. %
Banco Fidis SA	82	28	+193%

**Banco Fidis** – L'attività di factoring su crediti riguarda l'acquisto in pro-soluto di crediti per vendite dirette di Società del Gruppo FCA a clienti terzi, soprattutto flotte. Nel corso del 2017 si è evidenziato una crescita significativa di tale attività, sia in termini di volume di acquisizioni (+174%) sia in termini di finanziamento medio erogato (+193%).

## RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

L'organico di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2017 è composto di 33 dipendenti, così suddivisi per categorie di dipendenza:

	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	3	3
Impiegati	30	30
Operai	0	0
TOTALE	33	33

La componente femminile rappresenta il 61% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 46 anni, e l'anzianità aziendale media è di 20 anni.

È continuata anche nel 2017 l'applicazione dell'innovativo sistema retributivo per i dipendenti in Italia, all'interno del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) firmato nel 2015 e caratterizzato dalla logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali, nonche dall'elemento retributivo per efficienza previsto nel Contratto collettivo e riferito all'applicazione del programma WCM. È proseguita inoltre l'erogazione trimestrale dell'anticipo dell'elemento retributivo previsto per la realizzazione del Piano industriale 2015-2018 la cui completa attuazione potrà portare al riconoscimento di un conguaglio finale.

Nel corso del 2017 il sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane è stato come sempre ispirato alle linee guida ed i programmi del Gruppo FCA.

In particolare, tenendo conto delle esigenze operative delle varie entità aziendali, si è provveduto ad erogare la necessaria formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali e tecniche del personale.

## CORPORATE GOVERNANCE

La nostra Società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla controllante Fiat Chrysler Automobiles NV, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c.

In particolare, tali indirizzi si concretizzano nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre, il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi, di internal audit e di formazione.

I rapporti con la società coordinante e le società soggette a comune coordinamento, analizzati nel prosieguo della Relazione, consistono nelle consuete forniture di beni e servizi attivate tra le società del Gruppo FCA nell'ambito del citato coordinamento.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati, in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha posto in essere operazioni la cui decisione sia stata influenzata dalla coordinante.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Fidis S.p.A., inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In particolare per l'esercizio 2017 si evidenziano i seguenti aspetti:

### Codice di Condotta

Il Codice di Condotta del Gruppo FCA, approvato dal Consiglio di Amministrazione di FCA NV a fine aprile 2015 e recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società Fidis S.p.A., ha lo scopo di assicurare che tutti i membri del Gruppo FCA agiscano con la massima integrità nel rispetto di tutte le leggi vigenti nella conduzione degli affari del Gruppo. Unitamente al Codice, è stata attivata la nuova Ethics Helpline. L'Ethics Helpline permette a dipendenti, fornitori, clienti ed in generale a tutti gli stakeholders del Gruppo di chiedere chiarimenti sulla corretta applicazione del Codice di Condotta e di segnalare situazioni, eventi o azioni che potrebbero essere considerati non in linea con i principi e i valori del Codice. Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione di FCA NV ha approvato un aggiornamento del Codice di Condotta che mira a rafforzare l'impegno di tutti i dipendenti nel segnalare potenziali violazioni del Codice, delle normative e delle policy aziendali.

## Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01 della Società è stato aggiornato nel corso dell'esercizio introducendo l'"Allegato C-Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza in tema di ambiente, salute e sicurezza" e modificando i contenuti dei processi sensibili nell'ambito dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime a seguito di una revisione della metodologia di analisi per l'aggiornamento dei Modelli a tali aree di rischio.

## RAPPORTI DI FIDIS S.P.A. VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I principali rapporti, regolati a condizioni di mercato, verso le società del Gruppo FCA intercorsi nell'esercizio 2017 si possono sintetizzare come segue:

## SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di factoring su crediti verso terzi;
- contratti di licenza d'uso software;
- contratti di servizio e consulenza;
- contratti per personale espatriato;
- garanzie prestate.

I rapporti passivi riquardano:

- prestazioni di servizi afferenti la consulenza e l'assistenza in campo legale e del personale, internal audit e compliance, lo sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi, la fornitura dei locali attrezzati ad uso ufficio da FCA Italy S.p.A, FCA Partecipazioni S.p.A e Codefis Scpa;
- finanziamenti a breve e medio termine concessi da Fiat Chrysler Finance S.p.A e FCA RES S.p.A.;
- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Services S.p.A., FCA Item S.p.A. Fiat Chrysler Finance S.p.A e FCA Partecipazioni S.p.A.;
- servizi amministrativi resi da FCA Services S.p.A.;
- servizi per attività ricreative resi da Sisport S.p.A.;
- servizi di sorveglianza resi da Consorzio FCA Security S.c.p.A.

### **PARTI CORRELATE**

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di licenza d'uso software verso FCA Bank e società controllate da FCA Bank e Ferrari;
- garanzie prestate a favore di FCA Bank e società controllate da FCA Bank.

I rapporti passivi riguardano:

- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Bank S.p.A.;
- servizi amministrativi resi da FCA Bank S.p.A..

## INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Fidis S.p.A., società controllata totalmente da FCA Italy S.p.A., gestisce in Italia un proprio portafoglio di attività di factoring e di emissione garanzie nell'interesse del Gruppo FCA. Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo FCA. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nella nota integrativa del bilancio in un apposito paragrafo.

## ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Relativamente alle informazioni richieste dal comma 2, punti 3 e 4 dell'art 2428 del codice civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della controllante possedute da Fidis S.p.A. anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre Fidis S.p.A., nel corso dell'esercizio, non ha acquisito o alienato azioni proprie o della controllante.

La società non ha sedi secondarie.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CULLA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-finanziario, normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

L'attività di Fidis S.p.A. è in via principale indirizzata verso le società direttamente e indirettamente controllate da Fiat Chrysler Automobiles NV (FCA). I principali rischi e incertezze cui la Società é esposta sono quindi rappresentati principalmente dai vari fattori in grado di influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FCA e, in misura minore, quelli con impatto su CNH Industrial (CNHI). Tali fattori sono rappresentativi, in prima istanza, del quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione – e normativo nei vari Paesi in cui i due gruppi operano. Nella misura in cui tali fattori si riflettano in modo negativo sulla curva della domanda dei prodotti dei gruppi FCA e CNHI, l'attività, le strategie e le prospettive dei suddetti gruppi e di conseguenza della Società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, altre circostanze economiche - quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), dei regolamenti emessi dagli organismi di vigilanza, il verificarsi di epidemie, disfunzioni nei sistemi informativi e di telecomunicazione o contrazione della spesa in infrastrutture - suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui i gruppi FCA e CNHI operano, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività di tali gruppi e quindi della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. Ciò anche in relazione al fatto che i gruppi FCA e CNHI operano in settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità, che tendono a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

I mercati in cui operano i gruppi FCA e CNHI sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio energetico, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai clienti. Qualora tali gruppi non fossero in grado di fronteggiare efficacemente i contesti competitivi in cui operano, resi peraltro più difficili dalle ancora deboli condizioni dell'economia in molti mercati, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria dei Gruppi stessi e della Società.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI

I risultati conseguiti da Fidis S.p.A. nel 2017, sono, in sintesi, i seguenti:

(in milioni di euro)

	2017	2016
Margine finanziario	34,2	30,1
Spese per il personale	(2,6)	(2,8)
Spese amministrative	(4,4)	(3,8)
Rettifiche di valore nette su crediti	0,6	(0,09)
Altri proventi e oneri di gestione	0,9	0,9
Dividendi	20,1	10,2
Risultato ante imposte	48,8	34,6
Imposte	(13,8)	(12,3)
Risultato netto	35,0	22,3

Il **margine finanziario** ammonta a 34,2 milioni di euro ed aumenta di 4,1 milioni di euro rispetto al 2016; il miglioramento è riconducibile all'attività di factoring (4,4 milioni di euro) a seguito del significativo incremento di volumi medi finanziati (+32%) ed all'attività di rilascio garanzie (0,2 milioni di euro) anch'esso riferibile all'incremento dei volumi, al netto della riduzione della liquidità media disponibile con conseguente riduzione dei ricavi finanziari (0,5 milioni di euro).

Le spese per il personale ammontano a 2,6 milioni di euro con una riduzione del 7% rispetto al 2016.

Le **spese amministrative** ammontano a 4,4 milioni di euro con un incremento del 16% e riflettono le spese dei significativi progetti finalizzati al rinnovamento tecnologico degli applicativi utilizzati per la gestione e la valutazione dei crediti avviati nel 2017.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** di 0,6 milioni di euro si riferiscono al saldo netto degli accantonamenti prevalentemente riferiti ai contratti di factoring e sono determinate dal decremento del rischio collettivo di detto portafoglio.

Altri proventi e oneri di gestione ammontano a 0,9 milioni di euro e sono in linea con il 2016.

I **dividendi** ricevuti nel 2017 ammontano a 20,1 milioni di euro, di cui 18,4 milioni di euro distribuiti da Banco Fidis SA (9,7 milioni di euro di dividendi e 8,7 milioni di euro corrispondenti agli interessi passivi sul capitale - Juros) e 1,7 milioni di euro distribuiti da FCA Compania Financiera.

Le **imposte** sul reddito dell'esercizio ammontano a 13,8 milioni di euro, di cui 8,6 milioni di euro per IRES conferita al consolidato fiscale nazionale del Gruppo FCA, 2,4 milioni di euro per IRAP dell'esercizio, 1,3 milioni di euro per le imposte (witholding tax) pagate sui Juros (assimilabili a dividendi), 0,9 milioni di euro per variazioni su imposte correnti di anni precedenti e 0,6 milioni di euro relativi alla variazione netta delle imposte differite stanziate.

I principali valori patrimoniali al 31/12 di Fidis S.p.A., in sintesi, sono i seguenti:

(in milioni di euro)

	2017	2016
Crediti finanziari correnti e non correnti	542	632
Partecipazioni	263	224
Debiti finanziari correnti e non correnti	437	517
Patrimonio netto	362	332

I **crediti finanziari** si riferiscono agli outstanding relativi prevalentemente all'attività di factoring e sono iscritti al netto delle rettifiche di valore. Il decremento di 90 milioni di euro rispetto al 2016 riflette sostanzialmente la variazione delle consistenze dei crediti di factoring che, pure in presenza di un significativo incremento dei volumi acquisiti, si riducono per effetto di una maggiore incidenza delle ricessioni in pro soluto a Factors/Banche di detti crediti, incidenza che nel 2017 si attesta all'80% medio contro il 66% dell'anno 2016.

Il valore di carico delle **partecipazioni** in imprese del Gruppo al 31 dicembre 2017 è pari a 262,7 milioni di euro e riflette l'aumento di capitale effettuato a beneficio della partecipata FCA Automotive Finance Co Ltd di 300 milioni di renminbi (circa 38,3 milioni di euro).

I **debiti finanziari**, rappresentati da finanziamenti ottenuti da banche, enti finanziari e società del Gruppo ammontano a 437 milioni di euro (517 milioni nel 2016). Il decremento di 80 milioni di euro è sostanzialmente collegato al decremento dei crediti in portafoglio (90 milioni di euro) oltre che alla variazione positiva del patrimonio netto (30 milioni di euro) ed all'esborso per l'aumento della partecipata cinese (38 milioni di euro).

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2017 è pari a 362 milioni di euro, rispetto ai 332 milioni di euro al 31 dicembre 2016; l'incremento di 30 milioni di euro è dovuto principalmente al risultato dell'esercizio corrente pari a 35 milioni di euro al netto dei dividendi distribuiti a marzo 2017 (5 milioni di euro).

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fidis S.p.A. continua a sviluppare l'attività di factoring clienti e di prestazione di garanzie a supporto delle società del Gruppo FCA e opera inoltre a supporto sia della rete di concessionari per le attività non coperte da FCA Bank S.p.A. sia di una generalizzata razionalizzazione dell'attività di factoring all'interno del Gruppo FCA.

Nel corso del 2017 sono stati avviati importanti progetti finalizzati al rinnovamento tecnologico degli applicativi utilizzati per la gestione e la valutazione dei crediti di Fidis e delle sue società controllate che saranno operativi nel corso del 2018; infatti nel mese di gennaio 2018 è stato avviato l'utilizzo del nuovo sistema gestionale CDFS, già adottato da altre società del gruppo operanti nel settore finanziario, che consentirà di gestire più efficacemente i crescenti volumi di attività di Fidis S.p.A.. Altri sviluppi del sistema CDFS sono stati pianificati nel corso 2018.

Le Società estere di Servizi Finanziari del Gruppo continuano la loro attività di finanziamento nei rispettivi mercati a supporto delle attività distributive e di vendita dei prodotti automotive del Gruppo FCA ed, in misura minore, del Gruppo CNH Industrial.

Relativamente al Banco Fidis, sono allo studio lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari e prodotti assicurativi in associazione con la vendita dei prodotti finanziari.

In Cina, la revisione delle politiche strategiche di sviluppo dei brand, porta ad ipotizzare un ulteriore ampliamento dell'attività sia verso i brand del gruppo sia verso brand terzi nonché lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari e assicurativi.

Relativamente alla FCA Compania Financiera ci si aspetta di estendere progressivamente nel corso del 2018 il supporto finanziario anche alla rete di concessionari Chrysler attualmente non finanziata.

Torino, 12 Febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Andrea Faina)

## BILANCIO DI FIDIS SPA AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
RENDICONTO FINANZIARIO
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

**NOTA INTEGRATIVA** 

## **CONTO ECONOMICO**

		(IIIIporti espressi dii driita di edio)
CONTO ECONOMICO FIDIS	31/12/2017	31/12/2016
Interessi Attivi e Proventi Leasing Finanziario	0	84.956
Interessi Attivi e Proventi Factoring	59.770.457	44.530.702
Ricavi finanziari per garanzie prestate	1.480.072	1.305.855
Altri Interessi Attivi e Ricavi Finanziari	347.546	848.263
RICAVI	61.598.075	46.769.776
Interessi passivi e oneri di factoring	(26.977.855)	(16.459.382)
Interessi passivi e oneri leasing finanziario	0	(76.693)
Altri Interessi passivi e oneri finanziari	(43.017)	(1.957)
Differenze Cambio Nette	(381.124)	(102.461)
ONERI	(27.401.996)	(16.640.493)
MARGINE FINANZIARIO	34.196.079	30.129.283
Spese per il Personale	(2.589.559)	(2.848.657)
Spese Amministrative	(4.398.315)	(3.763.588)
Rettifiche di valore nette su crediti	583.786	(88.485)
Accantonamenti netti ai fondi	0	0
Altri proventi e oneri di gestione	975.335	906.370
RISULTATO OPERATIVO	28.767.327	24.334.923
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	20.062.754	10.214.241
Proventi-Oneri non operativi	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	48.830.081	34.549.164
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.807.573)	(12.291.621)
RISULTATO NETTO	35.022.508	22.257.544

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FIDIS	31/12/2017	31/12/2016
RISULTATO NETTO ( A )	35.022.508	22.257.544
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico:		
Utili/ (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(77.764)	(158.424)
Effetto fiscale		
Totale componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico (B1):	(77.764)	(158.424)
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico:		
Utili/ (Perdite) su strumenti cash flow hedge		
Effetto fiscale		
Totale componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico (B2):		
TOTALE ALTRI UTILI/ (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B3)	(77.764)	(158.424)
TOTALE UTILI/ (PERDITA) COMPLESSIVO, (A)+(B)	34.944.744	22.099.120

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

269	56	13.130
	56	13.130
	56	13.130
	56	13.130
	56	
	0	
	13.075	
538.698.201		623.022.973
	3.368.175	
	37.499.907	
	582.110.375	
	44.517	
	0	
4.189.012		2.242.983
	737.827	
	344.969	
	4.742	
	1.137.345	
	0	
	18.100	
2.122.904		1.932.567
545.010.386		627.211.654
29.626		6.624
581.474		79.336
3.779.670		8.513.775
262.718.310		224.443.240
6.328.261		6.913.441
273.437.341		239.956.416
	29.626 581.474 3.779.670 262.718.310	4,742 1.137.345 0 18.100 2.122.904 545.010.386  29.626 581.474 3.779.670 262.718.310 6.328.261

STATO PATRIMONIALE		31/12/2017		31/12/2016
PASSIVO				
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti finanziari correnti		429.493.528		516.709.742
debiti finanziari verso terzi	164.704.529		439.443.900	
debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	264.788.999		77.265.842	
Altri debiti correnti		13.006.440		13.468.127
debiti commerciali	2.917.467		2.852.374	
debiti verso personale	816.601		612.198	
debiti verso istituti previdenziali	45.776		136.063	
altri debiti	9.226.595		9.867.491	
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi correnti		231.862		219.845
Debiti fiscali per imposte correnti		3.758.255		2.353.909
Totale Passività correnti		446.490.084		532.751.623
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi non correnti		1.607.514		1.511.360
Debiti finanziari non correnti		8.007.966		507.667
Totale Passività non correnti		9.615.480		2.019.026
PATRIMONIO NETTO				
Capitale		250.000.000		250.000.000
Riserva Legale		50.000.000		50.000.000
Altre riserve e risultati a nuovo		27.319.656		10.139.876
Utile (Perdita) d'esercizio		35.022.508		22.257.544
Totale Patrimonio netto		362.342.164		332.397.420
TOTALE PASSIVO		818.447.727		867.168.070

## RENDICONTO FINANZIARIO

		2017	2016
A)	DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	13.130	1.520.867
B)	DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO		
	UTILE / (PERDITA ) DI ESERCIZIO	35.022.508	22.257.544
	RETTIFICHE /(RIPRESE) DI VALORE NETTI SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	64.501	5.683
	RETTIFICHE /(RIPRESE) SUI DIVIDENDI	(1.701.612)	0
	VARIAZIONE DEI FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E ALTRI FONDI	(359.522)	423.485
	VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE	585.180	(488.757)
	TOTALE	33.611.054	22.197.955
C)	DISPONIBILITÀ GENERATE / (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
	PARTECIPAZIONI	(38.275.070)	0
	ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERAILI	(589.641)	(78.800)
	VARIAZIONE CREDITI FINANZIARI	89.642.663	(210.156.542)
	VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI	(79.715.915)	218.267.105
	VARIAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE	314.047	262.545
	TOTALE	(28.623.916)	8.294.308
D)	DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	(5.000.000)	(32.000.000)
	TOTALE	(5.000.000)	(32.000.000)
E)	VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	(12.861)	(1.507.737)
F)	DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	269	13.130

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

		Allocazi esercizio						Variazioni o	lell'esercizio	_ Redditività	
	Esistenze al			Оре	Operazioni sul patrimonio netto			Patrimonio netto al			
	31.12.2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	d'esercizio 2017	31.12.17
Capitale	250.000.000										250.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0										0
Riserve:											
a) di utili	59.931.770	22.257.544	(5.000.000)								77.189.314
b) altre	416.393										416.393
Riserve da valutazione	(208.286)									(77.764)	(286.050)
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di esercizio	22.257.544	(22.257.544)								35.022.508	35.022.508
Patrimonio netto	332.397.421	0	(5.000.000)	0	0	0	0	0	0	34.944.744	362.342.164

## **NOTA INTEGRATIVA**

#### PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

## Principi generali per la redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) e manati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

Il bilancio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre tutti gli importi della nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, arrotondati all'unità superiore per frazioni di oltre 500 euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità aziendale e pertanto le attività e le passività aziendali sono state valutate secondo valori di funzionamento.

L'art.27 del D.Lgs. 127/91 e l'IFRS 10 consentono a Fidis S.p.A. di non redigere un bilancio consolidato comprendente tutte le entità controllate. Nell'applicare tale esenzione si è tenuto conto che la controllante indiretta Fiat Chrysler Automobiles N.V. redige il bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della EY S.p.A.

### Nuovi principi contabili internazionali

Omologati dall'Unione Europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili ed emendamenti, applicabili al bilancio separato IFRS e significativi per la società, sono stati adottati da Fidis S.p.A. L'applicazione di tale principi non ha generato alcun effetto sulla società.

- Modifiche allo IAS 7. Le modifiche relative al Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB
  e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le
  variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che
  le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare
  l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti.
- Modifiche allo IAS 12. Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti
  di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee
  deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e
  spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore
  al loro valore di carico.

Omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2017

• IFRS 9 Strumenti finanziari (regolamento n° 2067/2016 la Commissione Europea): Il principio introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di

cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, al costo ammortizzato o al fair value attraverso gli altri utili e perdite complessivi o al fair value attraverso il conto economico, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. La classificazione e valutazione delle passività finanziarie secondo IFRS 9 è invece sostanzialmente invariata rispetto allo IAS 39. Per quanto riguarda le attività finanziarie di Fidis S.p.A., relativamente al business factoring, le analisi effettuate nel corso del 2017 hanno evidenziato che la modalità di gestione applicabile sia "Held to Sell" visto che l'attività principale della società è la ricessione dei crediti a factor terzi e di conseguenza il criterio di valutazione sia il fair value. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Non sono stati identificati impatti significativi a seguito dell'adozione del principio IFRS 9 a partire dall'esercizio 2018.

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. È consentita l'applicazione anticipata. Non sono stati identificati impatti significativi a seguito dell'adozione del principio IFRS 15 a partire dall'esercizio 2018.

## Politiche contabili significativi per la predisposizione del bilancio

### Disponibilità e mezzi equivalenti

Sono classificati in questa categoria conti correnti, depositi bancari e titoli ad elevata liquidità che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

#### Crediti finanziari e altri crediti correnti e non correnti

I crediti finanziari correnti sono originati dalle attività di factoring, di rilascio garanzie finanziarie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva, di leasing finanziario e da altri crediti finanziari. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto nell'ambito dell'attività di factoring, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

I crediti sono divisi in correnti e non correnti a secondo che abbiano una scadenza inferiore all'anno (o quote di crediti finanziari non correnti con scadenza inferiore all'anno) o una scadenza superiore all'anno.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato se hanno scadenza prefissata, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione dell'attualizzazione. Questi crediti vengono valorizzati al costo storico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici

relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Relativamente al leasing gli importi dovuti dai locatari in seguito a contratti di locazione finanziaria sono rilevati come crediti per l'importo dell'investimento nei beni locati. I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica. La valutazione analitica viene effettuata sulle singole posizioni di credito scadute applicando una percentuale di svalutazione in relazione alle specifiche situazioni oggetto di analisi. La rettifica di valore che emerge a seguito di tale analisi specifica è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La valutazione collettiva avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti non deteriorati alla stessa data.

### Attività materiali

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene e non sono rivalutate. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali di Fidis S.p.A., sono rappresentate essenzialmente da "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" e sono iscritte all'attivo secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio il software);
- · l'attività genererà benefici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurabili attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Fidis S.p.A. verifica, per entità rilevanti, la ricuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

#### **Partecipazioni**

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Sono considerate collegate le società in cui Fidis S.p.A. esercita un'influenza notevole ma della quale non detiene il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### Debiti finanziari e altri debiti correnti e non correnti

I debiti finanziari accolgono le varie forme di provvista. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse

effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine (con scadenza inferiore all'anno), ove il fattore temporale risulti

trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

## Fondi per benefici ai dipendenti correnti e non correnti

#### Piani a contribuzione definita

I contributi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico quando il relativo servizio è prestato.

#### Piani a benefici definiti

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevate immediatamente in Altri utili/(perdite) complessivi;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili/(perdite) complessivi non sono mai riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

#### Altri benefici a lungo termine

Le passività sono determinate sulla base del valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato in cambio del loro servizio nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. La componente di rimisurazione degli Altri benefici a lungo termine è rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

### Termination benefits

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefits") sono rilevati come costo alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la società rileva i costi relativi alla ristrutturazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

### Altri Fondi correnti e non correnti

Gli "Altri fondi" riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore attuale del denaro è rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

### Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

#### Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Nota integrativa

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e a quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sulla base di quanto previsto dai paragrafi 52 A e B e 58 dello IAS 12.

Si ricorda che Fidis S.p.A aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Fiat Chrysler Automobiles N.V funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la società apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Fiat Chrysler Automobiles N.V pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Fiat Chrysler Automobiles N.V pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora eventualmente previsti in via contrattuale sono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso:
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I ricavi includono anche i canoni di locazione e gli interessi attivi derivanti dall'attività finanziaria.

#### Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

#### Gerarchia del fair value

Le valutazioni del fair value, previste dall'IFRS 13, sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

# Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(importi espressi in migliaia di euro)

				31/12/17				31/12/16
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
Disponibilità e mezzi equivalenti	0	0			13	13		
2. Crediti	542.478		542.478		631.537		631.537	
3. Partecipazioni	262.718		262.718		224.443		224.443	
Totale	805.196	0	805.196		855.993	13	855.980	
1. Debiti	437.501		437.501		517.217		517.217	
Totale	437.501	0	437.501		517.217	0	517.217	

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi espressi in migliaia di euro)

#### Ricavi

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi e proventi di factoring	59.770	44.531
Interessi attivi e proventi di leasing finanziario	0	85
Ricavi finanziari per garanzie prestate	1.480	1.306
Altri interessi attivi e ricavi finanziari	348	848
Totale	61.598	46.770

La voce "Interessi attivi e proventi di factoring" aumenta rispetto allo scorso anno di 15,2 milioni di euro per la crescità dell'attività (volumi + 32% rispetto al 2016).

La voce "Ricavi finanziari per garanzie prestate" si incrementa rispetto allo scorso anno di 0,2 milioni di euro per l'attività di rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva.

La voce "Altri interessi attivi e Ricavi finanziari" è rappresentata principalmente dalla remunerazione della liquidità impiegata sui conti intrattenuti con Fiat Chrysler Finance e si riduce rispetto allo scorso anno di 0,5 milioni di euro per il decremento della liquidità media disponibile.

#### Oneri

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi passivi e oneri di factoring	26.978	16.459
Interessi passivi e oneri di leasing finanziario	0	77
Altri interessi passivi e oneri finanziari	43	2
Differenze cambio nette	381	102
Totale	27.402	16.640

La voce "Interessi passivi e oneri di factoring" aumenta rispetto allo scorso anno di 10,5 milioni di euro per effetto dell'incremento dei fabbisogni finanziari generati dall'attività di factoring.

Le differenze cambio sono esposte al netto e sono relative all'operativa di factoring. Il valore delle differenze cambio attive sono pari a 100,4 milioni di euro (30 milioni di euro nel 2016), mentre le differenze cambio passive sono pari a 100,8 milioni di euro (30,1 milioni di euro nel 2016). L'incremento in valore assoluto delle differenze cambio è dovuto principalmente all'operativa di factoring verso il mercato nordamericano.

#### Spese per il personale

	31/12/2017	31/12/2016
Stipendi	1.754	1.957
Oneri sociali	398	503
Altre spese per il personale	438	389
Totale	2.590	2.849

Nella voce "Altre spese per il personale" sono compresi gli oneri per piani a contribuzione definiti e gli accantonamenti per piani a benefici definiti.

Il numero medio di dipendenti è passato da 34 unità nel 2016 a 33 unità nel 2017 con la seguente suddivisione:

	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	3	3
Impiegati	30	31
Operai		0
Totale	33	34

#### Spese amministrative

	31/12/2017	31/12/2016
Acquisto di beni e servizi	1.345	1.363
Iva indetraibile ed imposte diverse	683	531
Costi EDP	951	722
Compensi ad amministratori, sindaci e personale del Gruppo FCA distaccato in Fidis	814	639
Altre spese amministrative	605	509
Totale	4.398	3.764

Le spese amministrative comprendono spese per prestazioni di servizi, imposte e tasse diverse. I "Costi EDP" crescono per i progetti avviati nel corso del 2017. Le "Altre spese amministrative" aumentano principalmente per maggiore utilizzo dell'assicurazione SACE nell'area del factoring.

#### Rettifiche di valore nette su crediti

	31/12/2017	31/12/2016
Factoring	(569)	(124)
Leasing	0	210
Altri	(15)	2
Totale	(584)	88

La voce "Rettifiche di valore nette su crediti" comprende accantonamenti e proventizzazioni, oltre a sopravvenienze relativi ai crediti finanziari.

Si ricorda che dal 2015 è stato adottato un diverso approccio per la determinazione della percentuale di svalutazione collettiva (Expected Loss Ratio) utilizzando la stima del Expected Loss Ratio riferito al factoring Italia elaborato da fonti esterne (Assifact).

La riduzione è sostanzialmente riconducibile al decremento della quota di crediti di factoring in bilancio, come già evidenziato tali crediti sono oggetto di ricessione in pro soluto e nel corso del 2017 la quota riceduta è stata pari all'80% contro il 66% del 2016.

#### Altri proventi e oneri di gestione

Di seguito viene data evidenza della voce "Altri proventi e oneri di gestione".

	31/12/2017	31/12/2016
Prestazioni di servizio	820	850
Altri	156	57
Totale	975	906

Le prestazioni di servizio riguardano essenzialmente attività svolte a favore di società del Gruppo e parti correlate. L'incremento si riferisce a sopravvenienze attive.

#### Dividendi e altri proventi su partecipazioni

La voce "Dividendi e altri proventi su partecipazioni" è rappresentata dai dividendi ricevuti nell'esercizio 2017 dalle società controllate Banco Fidis SA. (9,7 milioni di euro) e FCA Compania Financiera (1,7 milioni di euro) e dagli interessi passivi sul capitale (Juros) ricevuti dal Banco Fidis SA. (8,7 milioni di euro).

	31/12/2017	31/12/2016
Distribuiti da imprese controllate:		
Banco Fidis SA	18.361	10.214
FCA Compania Financiera	1.702	0
Totale	20.063	10.214

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte correnti:		
IRAP	2.433	2.020
IRES (Consolidato fiscale Gruppo FCA)	8.600	9.159
Imposte dirette pagate all'estero	1.338	1.745
Variazione imposte correnti precedenti esercizi	851	(144)
Totale imposte correnti	13.222	12.780
Imposte anticipate	585	(489)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	13.807	12.292

La voce accoglie il carico tributario dell'esercizio per le imposte correnti per 13,2 milioni di euro di cui: 2,4 milioni di euro si riferiscono all'IRAP dell'esercizio, 8,6 milioni di euro riguardano l'IRES conferita a consolidato fiscale nazionale del Gruppo FCA, 1,3 milioni di euro riguardano le imposte (witholding tax) pagate su interessi sul capitale (Juros) ricevuti dalla società controllata Banco Fidis SA e 0,9 milione di euro riflettono variazioni di imposte correnti esercizi precedenti.

Le "Imposte anticipate" accolgono la variazione netta delle imposte differite stanziate.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

#### Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES
Utile d'esercizio	35.022
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	13.808
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	48.830
Aliquota fiscale ordinaria	27,50%
Onere fiscale teorico	13.428
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	313
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(3.302)
Effetto delle variazioni temporanee sulla variazione dell'aliquota IRES	
Effetto delle imposte anticipate relative ad esercizi precedenti stanziate/rilasciate nell'esercizio	
Onere fiscale effettivo - A	10.440
Aliquota fiscale effettiva	21,38%
	IRAP
Utile d'esercizio	35.022
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	13.808
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	48.830
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	2.720
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	55
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(138)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	(204)
Onere fiscale effettivo - B	2.433
Aliquota fiscale effettiva	4,98%
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B	12.873
Tot Aliquota effettiva	26,36%
Adeguamento imposte esercizi precedenti C	(191)
Imposte estere	1.126
Totale Onere Fiscale A+B+C	13.808
Totale aliquota	28,28%

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in migliaia di euro)

# Disponibilità e mezzi equivalenti

		31/12/2017		31/12/2016
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Cassa	0	0	0	0
Banche	0	0	13	13
Totale	0	0	13	13

La voce si riferisce principalmente a saldi creditori in conto corrente presso primari istituti bancari nazionali.

#### Crediti finanziari correnti

				31/1	2/2017		31/12/2016				
	Valor	e di bilancio		Fair	r Value	Valo	Valore di bilancio			Fair Value	
		di cui deteriorati	L1	L2	L3		di cui deteriorati	L1	L2	L3	
Factoring	453.836	4.261		453.836		582.110	4.158		582.110		
- pro solvendo	5.265			5.265		30.739			30.739		
- pro soluto	448.571	4.261		448.571		551.371	4.158		551.371		
Altri finanziamenti	81.482	8.342		81.482		37.500	8.267		37.500		
Leasing finanziario	3.374	193		3.374		3.368	131		3.368		
Garanzie	6			6		45			45		
Credito al consumo	0			0		0			0		
Totale	538.698	12.796		538.698		623.023	12.556		623.023		

#### Flusso Crediti Finanziari Correnti

			31/12/2017			31/12/2016	
		Va	lore di bilancio	Valore di bilar			
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Factoring	455.941	2.105	453.836	584.784	2.674	582.110	
- pro solvendo	5.900	635	5.265	30.739		30.739	
- pro soluto	450.041	1.470	448.571	554.045	2.674	551.371	
Altri finanziamenti	87.133	5.651	81.482	43.151	5.651	37.500	
Leasing finanziario	4.216	842	3.374	4.212	844	3.368	
Garanzie	6		6	45		45	
Credito al consumo	13	13	0	75	75	0	
Totale	547.309	8.611	538.698	632.267	9.244	623.023	

#### Flusso Fondi svalutazione crediti correnti

					31	/12/2017					31	/12/2016
					Valore di	bilancio					Valore d	i bilancio
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Factoring	2.674			(569)		2.105	2.796			(122)		2.674
- pro solvendo					635	635						
- pro soluto	2.674			(569)	(635)	1.470	2.796			(122)		2.674
Altri finanziamenti	5.651					5.651	5.651					5.651
Leasing finanziario	844				(2)	842	1.023	220	(399)			844
Garanzie												
Credito al consumo	75		(64)		2	13	285		(210)			75
Totale	9.244	0	(64)	(569)	0	8.611	9.755	220	(609)	(122)		9.244

I crediti per Factoring sono composti da:

- crediti acquisiti in pro-solvendo: si tratta essenzialmente di crediti commerciali, relativi a cessioni di crediti da Terzi per forniture a società del Gruppo FCA (Factoring Fornitori).
- crediti acquisiti in pro-soluto: si tratta di crediti verso clienti terzi di società del Gruppo FCA ceduti in pro soluto a Fidis (Factoring Clienti).

I crediti per factoring ammontano a 454 milioni di euro (582 milioni nel 2016). Il decremento delle consistenze pari a 128 milioni di euro riflette una maggiore quota di crediti riceduti in pro soluto anche se in presenza di un significativo incremento dei volumi di attività.

I crediti per "Altri finanziamenti" accolgono i finanziamenti alla rete concessionaria di FCA; nel 2017 includono anche crediti vs Factors/Banche pari a 42 milioni di euro per cessioni in soluto su cui non si è perfezionato il regolamento finanziario entro il mese di dicembre, fondi poi pervenuti nei primi giorni del mese di gennaio 2018.

I crediti per "Leasing finanziario" sono costituiti principalmente da due operazioni immobiliari incagliate con ex concessionarie FCA per le quali sono in corso attività di negoziazione per la chiusura delle operazioni.

Il totale dei crediti finanziari correnti include i crediti deteriorati, pari a complessivi 12,8 milioni di euro, e sono composti da crediti in sofferenza per 4,3 milioni di euro a fronte dei quali la società dispone di garanzie reali e personali considerate adeguate, e da crediti scaduti da oltre 90 giorni per 8,5 milioni di euro a fronte dei quali la società in considerazione del tipo di controparte (Parti correlate/Pubblica Amministrazione) ha valutato fossero presenti i presupposti per un recupero integrale del credito ovvero di disporre di garanzie reali e personali considerate adeguate.

#### Altri crediti correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	1.014	738
Crediti verso personale	429	345
Crediti verso enti previdenziali	6	5
Crediti verso erario per imposte indirette	1.020	1.137
Crediti per dividendi da partecipate	1.702	0
Altri crediti	18	18
Totale	4.189	2.243

I "Crediti commerciali" si riferiscono a prestazioni di servizi svolti per società del Gruppo e parti correlate.

La voce "Crediti verso erario per imposte indirette" include 0,3 milioni di euro relativi al pagamento dell'Avviso di Liquidazione dell'Agenzia delle Entrate per le imposte dovute sulla registrazione della sentenza di primo grado del 22 Gennaio 2014 del Tribunale di Torino per il contenzioso R.el.co/Parbuoni.

I "Crediti per dividendi da partecipate" si riferiscono ai crediti verso la FCA Compania Financiera per i dividendi deliberati nel 2017 e pagati nel gennaio 2018.

#### Crediti fiscali per imposte correnti

	31/12/2017	31/12/2016
IRAP	1.983	1.792
Altri crediti fiscali	140	141
Totale	2.123	1.933

La voce "IRAP" si riferisce essenzialmente agli acconti versati nell'esercizio 2017.

#### Attività materiali

Le attività materiali si riferiscono a mobili e dotazioni. Di seguito viene data evidenza della composizione e delle variazioni annue intervenute:

					31/1	2/2017					31	/12/2016
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Mobili e dotazioni												
Costo storico	143					143	143					143
Fondo ammortamento	(136)		(2)			(138)	(134)		(2)			(136)
Valore netto contabile	7		(2)			5	9		(2)			
Macchine d'Ufficio												
Costo storico	1.201	26				1.227	1.201					1.201
Fondo ammortamento	(1.201)		(1)			(1.202)	(1.201)					(1.201)
Valore netto contabile	0	26	(1)	0	0	25	0					0
Totale	7	26	(3)			30	9		(2)			7

#### Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono principalmente spese per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software. Di seguito viene data evidenza del dettaglio e delle variazioni annue intervenute:

						31/12/2017					31/	/12/2016
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazion		Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Licenze d'uso software												
Costo storico	331					331	331					331
Fondo ammortamento	(331)					(331)	(331)					(331)
Valore netto contabile	0					0						
Marchi e brevetti												
Costo storico	38					38	38					38
Fondo ammortamento	(36)		(2)			(38)	(34)		(2)			(36)
Valore netto contabile	2		(2)			0	4		(2)			2
Altri												
Costo storico	31.920	564				32.484	31.842	78				31.920
Fondo ammortamento	(31.843)		(60)			(31.903)	(31.842)		(1)			(31.843)
Valore netto contabile	77	564	(60)	0	C	) 581		78	(1)			77
Totale	79	564	(62)			581	4	78	(3)			79

Gli acquisti riflettono principalmente gli investimenti relativi ai progetti di un applicativo per il calcolo del fondo svalutazione crediti e di un software per il calcolo delle condizioni economiche dell'attività di factoring di Fidis S.p.A.

#### Crediti finanziari non correnti

I "Crediti finanziari non correnti" rappresentano finanziamenti a medio e lungo termine collegati ad attività di ristrutturazione dei concessionari FCA assistiti da garanzia reale o da FCA Italy S.p.A.

				31/12	2/2017	31					
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value			
		di cui deteriorati	L1	L2	L3		di cui deteriorati	L1	L2	L3	
Factoring											
- pro solvendo											
- pro soluto											
Altri finanziamenti	3.780			3.780		8.514			8.514		
Leasing finanziario											
Garanzie											
Credito al consumo											
Totale	3.780			3.780		8.514			8.514		

#### Flusso Crediti Finanziari non correnti

			31/12/2017	31/12,			
	Valore di bilancio			Valore di bilanc			
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Factoring							
- pro solvendo							
- pro soluto							
Altri finanziamenti	3.780		3.780	8.514		8.514	
Leasing finanziario							
Garanzie							
Credito al consumo							
Totale	3.780		3.780	8.514		8.514	

# Flusso Fondi svalutazione crediti non correnti

	31/12/20	31/12/201					
	Valore di bilan	cio	Valore di bilancio				
		aldo nale					
Factoring							
- pro solvendo							
- pro soluto							
Altri finanziamenti							
Leasing finanziario							
Garanzie							
Credito al consumo							
Totale							

I "Crediti finanziari non correnti", si riducono per il rimborso dei finanziamenti in base ai piani di rientro concordati; nel corso del 2017 non vi sono stati erogazioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine.

#### **PARTECIPAZIONI**

#### Informazioni sui rapporti partecipativi

					al 31 d	dicembre 2017
	Valore di bilancio	Quota di partecipa- zione %	Disponibilità voti %	Sede legale	Importo del Patrimonio Netto	Risultato dell'ultimo esercizio
Partecipazioni in imprese controllate						
FCA Compania Financiera SA	39.297	99,99	99,99	Buenos Aires	31.042	4.082
Banco Fidis SA	108.000	75	75	Betim	152.034	19.092
FCA Automotive Finance Co.Ltd	111.903	100	100	Shanghai	124.662	4.177
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole						
FCA Bank GmbH ( A )	3.450	25	25	Vienna	41.575	4.522
Partecipazioni non significative						
FCA Servizi per l'industria S.c.p.A.	68	1,5	1,5	Torino		
FCA Security S.c.p.A. (ex Sirio)	0,4	0,33	0,33	Torino		
Totale	262.718					

Gli importi indicati nelle colonne "Importo del Patrimonio Netto" e "Risultato dell'ultimo esercizio" rappresentano i valori secondo i principi contabili IAS.

Considerato che, per effetto della variazione del cambio, con riferimento alla controllata argentina, il valore iscritto nell'attivo di bilancio risultava superiore al valore della quota di patrimonio netto detenuta, evidenziando pertanto un indicatore di impairment, tale valore è stato oggetto di apposito test. Dall'analisi svolta, basata sul Business Plan 2018/22 validato dalla direzione della società Argentina, il valore iscritto nell'attivo è risultato inferiore al valore recuperabile, e pertanto non sono state apportate rettifiche allo stesso.

#### Variazioni annue delle partecipazioni

	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in imprese controllate					
FCA Compania Financiera SA	39.297				39.297
Banco Fidis SA	108.000				108.000
FCA Automotive Finance Co.Ltd	73.628			38.275	111.903
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole					
FCA Bank GmbH ( A )	3.450				3.450
Partecipazioni non significative					
FCA Servizi per l'industria S.c.p.A.	68				68
FCA Security S.c.p.A. (ex Sirio)	0,4				0,40
Totale	224.443			38.275	262.718

L'incremento del valore delle partecipazioni rispetto allo scorso anno, rispecchia l'aumento di capitale effettuato a beneficio della partecipata FCA Automotive Finance Co Ltd di 300 milioni di renminbi (circa 38 milioni di euro).

#### Imposte anticipate

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti fiscali per imposte anticipate	6.328	6.913
Totale	6.328	6.913

La voce riflette un decremento netto di 0,6 milioni di euro esclusivamente determinato dai rigiri dell'anno.

#### Debiti finanziari correnti

				31/12/2017				31/12/2016
	Valore di bilancio			Fair value	Valore di bilancio			Fair value
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
Debiti finanziari verso terzi	164.705		164.705		439.444		439.444	
Debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	264.789		264.789		77.266		77.266	
Totale	429.494		429.494		516.710		516.710	

I debiti versi terzi sono costituiti principalmente da debiti verso società di Factoring e sono rappresentativi della quota anticipata relativa alle ricessioni di crediti in pro-solvendo e della quota incassata e non ancora trasferita alle controparti relativa alle ricessioni non notificate in pro soluto connesse all'attività di factoring clienti. Il decremento della voce da 439 milioni di euro a fine 2016 a 165 milioni di euro a fine 2017 è dovuta principalmente alla riduzione degli impieghi (- 90 milioni di euro) ed alla diversa distribuzione, rispetto al 2016, tra la quota di terzi e la quota di Gruppo (in incremento di 188 milioni di euro).

I debiti verso società del Gruppo FCA e parti correlate sono rappresentati principalmente dai finanziamenti a breve termine e dal saldo dei conti correnti che la Società detiene presso Fiat Chrysler Finance S.p.A. che opera come tesoreria accentrata. Il valore dei debiti risulta incrementato rispetto al 2016 di 188 milioni. Si ricorda che il finanziamento sottoscritto con FCA Res, in scadenza nel 2017, pari a 20,1 milioni di euro, è stato rinnovato fino al 2020; a fine anno dei residui 12 milioni di euro di debito, 4,5 milioni di euro sono stati inseriti in questa voce di debito corrente.

#### Altri debiti correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti commerciali	2.917	2.852
Debiti verso personale	817	612
Debiti verso enti previdenziali	46	136
Debiti verso consolidato fiscale Gruppo FCA	8.600	9.159
Altri debiti diversi	626	708
Totale	13.006	13.468

l "Debiti commerciali" comprendono debiti verso la società controllante e parti correlate per 1,8 milioni di euro principalmente per prestazioni di servizi ICT.

La voce comprende nei "Debiti verso personale" e "Debiti verso enti previdenziali", tra gli altri, anche i debiti per contribuzione ai fondi pensione integrativi e verso il Fondo di tesoreria presso l'Inps.

### Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi correnti

31/12/2017	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	220	190	(205)	(2)	29	232
Totale	220	190	(205)	(2)	29	232
31/12/2016	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale

31/12/2016 Saldo iniziale Accantonamenti Utilizzi Proventizzazioni Altre variazioni Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti 264 192 (205) (24) (7) 220
Totale 264 192 (205) (24) (7) 220

Il "Fondo per benefici a dipendenti" si riferisce principalmente all'accantonamento dell'onere stimato a fronte di componenti retributive variabili maturate a fine 2017.

#### Debiti fiscali per imposte correnti

	31/12/2017	31/12/2016
IRAP	3.687	2.020
Fondo Imposte	0	212
Altri debiti fiscali	71	122
Totale	3.758	2.354

La voce "Debiti fiscali per imposte correnti" si riferisce essenzialmente alle competenze dell'esercizio per l'imposta Irap (3,7 milioni di euro).

#### Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi non correnti

31/12/2017	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni Altre variazion	ni Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	674	6	(53)	11	6 743
Altri	74	25	(19)	(C	80
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	748	31	(72)	11	6 823
Altri benefici a lungo termine	258	5	(16)	3	3 279
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	1.006	36	(88)	14	8 1.102
Altri fondi non correnti	506	0	0		0 506
Totale	1.511	36	(88)	14	8 1.608

31/12/2016	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	776	11	(113)			674
Altri	74	16	(16)			74
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	851	27	(129)			748
Altri benefici a lungo termine	142	140	(24)			258
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	993	167	(153)			1.006
Altri fondi non correnti	506					506
Totale	1.498	167	(153)			1.511

Il Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Tale passività verrà liquidata al momento dell'uscita dall'azienda del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati con la sola eccezione della rivalutazione.

La voce "Altri" rappresenta il premio di anzianità.

La voce "Altri benefici a lungo termine" comprende il premio di fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

La voce "Altri fondi non correnti" si riferisce agli stanziamenti su rischi contrattuali per 0,475 milioni di euro e 0,03 milioni di euro per cause in corso.

In merito al contenzioso civile Relco-Parbuoni, le parti sono ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del ricorso presso la Suprema Corte dopo che, nel mese di Aprile 2016, le controparti hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione e Fidis si è costituita nelle forme di rito respingendo integralmente le loro domande. Si ricorda che la Corte di Appello di Torino, con sentenza n. 179 del 5 febbraio 2016, ha interamente accolto l'appello presentato da Fidis S.p.A. ed ha respinto tutte le domande delle controparti, condannandole in solido tra loro al pagamento delle spese dei due gradi di giudizio, oltre a quelle della consulenza tecnica d'ufficio, nell'ammontare indicato nella sentenza di primo grado.

I benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

#### **ASSUNZIONI ATTUARIALI:**

	Al 31 dicembre 2017
Tasso di Sconto	1,20%
Tassi attesi di incrementi retributivi (inflazione inclusa)	-0,43%
Tasso di Inflazione	1,20%

#### **ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE:**

	Al 31 dicembre 2017
Età Massima di Collocamento a Riposo	In accordo alle ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SIM/F 1999 per il Vitalizio. IPS55 per tutti gli altri istituti
Percentuale Media Annua di Uscita del Personale	Tavole elaborate sulla base dell'esperienza aziendale

#### Debiti finanziari non correnti

	31/12/2017	31/12/2016
FCA RES	7.500	0
Depositi cauzionali	508	508
Totale	8.008	508

Nel 2017 è stato rinnovato il finanziamento con FCA Res per 20 milioni di euro fino al 2020; a fine anno dei residui 12 milioni di euro di debito, 7,5 milioni di euro sono stati inseriti in questa voce non corrente.

#### Patrimonio netto

			31/12/2017	31/12/2016
	Valore di bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valore di bilancio
Capitale sociale	250.000			250.000
Riserve				
Riserva legale	50.000	В		50.000
Altre riserve e risultati a nuovo	27.320	A,B,C	20.861 (2	.) 10.140
Utile/(perdita) di esercizio	35.023			22.258
Totale	362.343			332.397

(1) Riserve utili portati a nuovo a copertura di tax assets iscritti in bilancio pari a 6.328 (voce imposte anticipate dell'attivo).

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

#### Nella voce Altre riserve e risultati a nuovo sono comprese:

	31/12/2017	31/12/2016
Utili a nuovo	27.614	10.357
Riserva straordinaria	416	416
Riserva FTA	(425)	(425)
Riserva di rivalutazione	223	223
OCI - benefici successivi al rapporto di lavoro	(564)	(486)
OCI- effetto fiscale ben.succ. al rapporto di lav.	55	55
Totale	27.319	10.140

#### **Garanzie rilasciate**

	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	316.517	159.699
Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.406	1.669
Totale	317.923	161.368

Si tratta di garanzie rilasciate dalla società, tale strumento viene utilizzato prevalentemente come alternativa all'acquisto diretto del credito (factoring clienti) ed in questo caso Fidis interviene nell'interesse del Gruppo garantendo l'insolvenza del debitore (concessionari del Gruppo/Key Clients).

# INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### A) RISCHIO DI CREDITO

#### 1. Aspetti generali

Fidis S.p.A. è una società finanziaria controllata da FCA Italy S.p.A., che svolge principalmente le seguenti attività:

- attività di Factoring di crediti commerciali verso Terzi ceduti da società del Gruppo FCA;
- attività inerenti al rilascio di garanzie nell'interesse del Gruppo FCA a favore di parti correlate e Terzi;
- finanziamenti straordinari a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.;
- attività di Factoring e Finanziamento nei confronti dei Fornitori del Gruppo FCA in Italia (attività marginale);
- gestione a stralcio di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savaleasing incorporata;
- gestione a stralcio portafoglio crediti verso concessionari rete Italia revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di FCA Italy S.p.A. amministrati per conto;
- assunzione di partecipazioni in Società estere operanti nell'area dei servizi finanziari: FCA Compania Financiera S.A. (Argentina), Banco Fidis S.A. (Brasile) e FCA Automotive Finance Co (Cina);
- altre attività internazionali inerenti allo "scouting" per l'attivazione e lo sviluppo di servizi finanziari in nuovi mercati a supporto delle attività di vendita del Gruppo FCA N.V.

Relativamente ai volumi gestiti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono illustrati gli elementi caratteristici del portafoglio e delle politiche di rischio.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1 Aspetti organizzativi

#### I principali fattori di rischio

Fidis S.p.A., attraverso un sistema di deleghe economiche definite in relazione alle attività e ai processi fondamentali e di comitati centrali, attua il monitoraggio delle posizioni di rischio/criticità individuate e fissa i piani di azione correttivi definendo inoltre i livelli di affidamento della clientela e di rischio massimo assumibile dalla società.

Per tutte le tipologie di operazioni (esclusi la gestione in phase-out), il credito è valutato puntualmente con l'assegnazione di un giudizio di merito dei soggetti oggetto di analisi. La valutazione viene integrata anche con altre informazioni fornite da enti di varie società del Gruppo FCA e FCA Bank, nonché con informazioni provenienti da database pubblici (CCIAA, D&B) e riguardano le seguenti attività:

Attività di Factorina di crediti verso Terzi e Parti Correlate ceduti da società del Gruppo FCA

Le procedure di credito prevedono la definizione e l'approvazione dell'acquisizione del credito in pro-soluto in funzione della tipologia del credito, della solvibilità e affidabilità del cliente.

- Per le acquisizioni di credito con rischio verso Terzi, la minimizzazione del rischio è attuata attraverso il processo di
  affidamento che tiene conto anche delle garanzie a copertura del credito (fideiussioni, garanzie bancarie, lettere di
  credito confermate da primarie banche). L'acquisizione di tali crediti avviene, per i crediti garantiti ed autoliquidanti,
  prevalentemente in pro soluto; per i crediti non assistiti da garanzia, l'acquisto può essere in pro soluto o pro solvendo,
  sulla base di analisi del rischio.
- Le acquisizioni di crediti con rischio verso Parti Correlate riguardano posizioni autoliquidanti e non autoliquidanti a fronte di contratti di fornitura continuativi. L'acquisizione di tali crediti avviene prevalentemente in pro soluto.

Attività di rilascio garanzie a favore di Società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva

Per queste tipologie di garanzie è previsto dalle procedure interne, un processo autorizzativo sulla base dell'analisi di affidabilità del debitore garantito, del rischio assunto e delle deleghe economiche.

Finanziamenti straordinari a Medio Lungo Termine a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.

Trattasi di finanziamenti a supporto di selezionati concessionari delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A., per riorganizzazione delle attività commerciali, concessi generalmente su mandato di credito di FCA Italy S.p.A, per i quali Fidis procede con autonoma valutazione sul merito di credito.

Talune operazioni sono assistite da garanzie ipotecarie o da fideiussioni di terzi. Nel corso del 2017 non ci state nuove erogazioni.

Finanziamenti a Breve Termine a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.

Per far fronte alle esigenze di immatricolazione di vetture con ordine cliente finale sul fine mese, alcuni concessionari della rete richiedono finanziamenti a breve termine con durata media di 20-30 giorni, tali operazioni sono preventivamente valutate dal Comitato Dealer di FCA Italy e deliberate dai competenti organi deliberanti di Fidis.

Finanziamento e Factoring nei confronti dei Fornitori del Gruppo FCA (attività marginale)

Sono i Fornitori di primo livello per attività legate alle produzioni di FCA Italy S.p.A.

Per le operazioni di factoring, la procedura del credito prevede la definizione e l'approvazione, in coerenza con i poteri di delega e le procedure interne, di una linea di credito (plafond) a valere sui crediti acquisiti in pro solvendo. Il plafond rappresenta quindi il limite massimo di richiesta di anticipi finanziari.

Gestione in phase-out di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savaleasing incorporata

Si tratta di una gestione a stralcio e nel 2017 non vi è più nessun contratto a reddito o attivo.

Gestione a stralcio portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di FCA Italy S.p.A. amministrati per conto

Trattasi di una gestione a stralcio di un portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari.

#### Le deleghe di potere

Ai sensi dello Statuto, il CdA stabilisce i poteri dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli eventuali altri legali rappresentanti e i soggetti cui delegare le responsabilità derivanti dai DL. 81/2008 e 196/03.

Le modalità di esercizio dei poteri delegati sono oggetto di valutazione da parte del CdA durante le riunioni periodiche.

#### Deleghe di rappresentanza verso terzi

Con riferimento ai poteri di rappresentanza verso terzi, questi sono rilasciati con apposite procure (con l'eccezione dell'Amministratore Delegato, che riceve direttamente dal CdA, con apposita delibera, quelli non già previsti per legge o Statuto) e prevedono, per alcuni poteri, limiti economici e, in alcuni casi, esercizio dei poteri stessi da parte di un procuratore soltanto a firma abbinata con quella di un secondo procuratore con analoghi poteri.

#### Deleghe economiche

Le deleghe economiche sono definite in relazione alle attività di finanziamento e ai processi fondamentali.

Il sistema delle deleghe economiche della società è stato rivisto, approvato dal Comitato Direttivo, e portato a conoscenza del Consiglio di amministrazione del 5 ottobre 2017.

#### Le funzioni di controllo

All'interno della struttura organizzativa sono operative le sequenti funzioni di controllo:

- Organismo di Vigilanza
- Comitato Direttivo Fidis
- Fidis Credit Commitee
- Credit & Risk Officer
- Compliance Officer
- Internal Audit

Esistono controlli di 1° livello nei sistemi operativi delle diverse linee di business. Tali controlli di linea, sono anche inseriti nelle procedure informatiche.

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito relativa a Fidis S.p.A. è la seguente:

#### Comitato Direttivo Fidis

Sulla base delle linee guida del Consiglio d'Amministrazione, il Comitato Direttivo Fidis (costituito dal Presidente della Fidis S.p.A., senza diritto di voto, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal consigliere delegato dal CDA, dal responsabile International Operations, dal Credit & Risk Officer, dal CFO, dal responsabile Financing & Factoring e, su invito dall'Area/Department Manager e dal controller di riferimento) ha l'obiettivo di implementare le politiche e monitorare la gestione del rischio di credito proponendo, ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito il comitato è responsabile di:

- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance, i trend dei rischi e promuovere le necessarie azioni correttive;

- valutare e autorizzare le proposte avanzate dal Fidis Credit Commitee concernenti importi di delega superiori ai limiti riservati per il Fidis Credit Commitee medesimo;
- monitorare la realizzazione delle azioni di prevenzione e di controllo definite;
- verificare la congruità delle politiche di accantonamento a Fondi Rischi.

#### · Fidis Credit Commitee

È costituito dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal responsabile International Operations, dal Credit & Risk Officer, dal responsabile Financing & Factoring, dal CFO, dall'Area/Department Manager e dal controller di riferimento. Il comitato è responsabile:

- di valutare ed approvare le proposte di credito eccedenti le deleghe del responsabile Finanziamento & Factoring, nei limiti riservati all'organismo, ovvero a valutarli e sottoporli al Comitato Direttivo;
- del controllo sistematico delle performance dei portafogli;
- della definizione, quando occorra, delle specifiche azioni di recupero;
- di aggiornare i manuali/procedure del credito.

#### · Credit & Risk Officer

Il Credit & Risk Officer risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

Le principali responsabilità della funzione riquardano:

- l'analisi delle richieste di affidamento in facoltà dei livelli di delega centrali (Credit Committee e Comitato Direttivo di Fidis S.p.A.) e la predisposizione della relativa documentazione tecnica di supporto, coordinandosi con gli Enti Financing and Factoring e International Operations;
- il supporto tecnico per l'aggiornamento dei manuali di credito e relative procedure;
- garantire la disponibilità di adeguati sistemi informativi relativi alla valutazione del credito.

#### Compliance Officer

Primario compito del Compliance Officer è quello di controllare regolarmente la conformità delle procedure della Società alle norme vigenti, misurare/valutare il loro impatto su processi e procedure aziendali e verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

#### Financial Control

Consuntiva i dati e controlla le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con gli enti coinvolti.

#### Internal Audit

L'Internal Audit ha il compito di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica del rispetto delle normative interne (in service da società del gruppo FCA).

#### 2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio

I clienti sono oggetto di un processo di analisi e valutazione di rischio di credito (con definizione di plafond) che prevede:

- raccolta di informazioni principalmente residenti presso database sia pubblici (Cerved, CCIAA, D&B e agenzie di rating), sia di Gruppo FCA;
- riclassifica e analisi di bilanci o piani attraverso gli applicativi CRISP e FS3;
- raccolta di informazioni in merito al rapporto di fornitura tramite le Direzioni Acquisti di Settore (conferme degli ordini, condizioni e durata dei contratti di fornitura, stima dei volumi d'acquisto futuri, strategicità del fornitore);
- raccolta di informazioni attraverso le direzioni commerciali di area o di mercato.

Il monitoraggio delle esposizioni finanziarie in essere nei confronti del parco clienti avviene in modo continuativo tramite:

- la gestione sistematica del rapporto con la clientela effettuata dai gruppi di gestione dei clienti, unitamente all'attività di verifica esercitata da FCA Services in merito alla qualità e pagabilità del credito ceduto;
- l'accesso e la verifica dei database presso CERVED e Dun & Bradstreet (agenzia di informazioni commerciali);
- l'interrelazione continua con le funzioni delle società del Gruppo FCA;

Il monitoraggio della situazione economico/finanziaria del parco clienti avviene:

- periodicamente (in sede di rinnovo del contratto di factoring e dell'attuazione delle singole operazioni);
- in presenza di richieste di variazione dei limiti/condizioni contrattuali avanzate dal cliente.

#### 2.3 - Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Oltre alle analisi di affidabilità e solidità del cliente il rischio viene mitigato anche attraverso la ricerca e ottenimento di garanzie.

Le garanzie attualmente riconosciute da Fidis sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali;
- garanzie bancarie e assicurative e lettere di credito;
- garanzie personali;
- mandato a far credito;
- diritto di compensazione tra poste attive e passive.

#### 2.4 - Attività finanziarie deteriorate

Nelle proprie procedure interne amministrative, la società definisce come credito deteriorato i crediti scaduti oltre 90 giorni e le sofferenze. Le sofferenze sono rappresentati dai crediti verso debitori o concessionari revocati, in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, la cui posizione creditoria è stata interamente oggetto di svalutazione individuale nel mese della chiusura contabile di riferimento e approvata dal Comitato Crediti.

#### Monitoraggio delle esposizioni

L'intero portafoglio crediti di Fidis S.p.A. viene monitorato costantemente attraverso il controllo di esposizioni, incassi, scaduti, con analisi di adeguata copertura dei giorni tecnici con le modalità previste dalle procedure interne.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il credit time (durata media del credito), l'ageing dello scaduto, la concentrazione del rischio per Gruppo economico, l'utilizzo del plafond di credito.

#### Attività di recupero crediti

Il processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di recupero è un'attività costante svolta da Fidis S.p.A. L'attività di collection è svolta da strutture dedicate che, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi dedicati, gestiscono e controllano le attività di recupero e implementano le necessarie strategie di recupero.

#### Le attività di recupero crediti sono principalmente legate alla chiusura del rapporto

Le fasi sono:

Chiusura rapporto: può avvenire per disdetta del Cliente, andamento negativo o per avvio di procedure concorsuali;

Precontenzioso: vengono inseriti blocchi alle erogazioni e concordati piani di rientro. L'evoluzione positiva potrebbe portare alla rimozione dei blocchi o a una chiusura in bonis. L'evoluzione negativa porta al Contenzioso;

Contenzioso: si effettua la chiusura dei parametri contrattuali sul sistema e si attivano le azioni legali;

Passaggio a conto perdita: è deliberato in coerenza con i poteri di firma.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il monte crediti / scaduto e il plafond concesso. Quotidianamente viene prodotto un report che evidenzia le posizioni anomale.

#### **B) RISCHIO DI MERCATO**

#### 1) Rischio di tasso di interesse

La politica di gestione del rischio di tasso di interesse di Fidis S.p.A. è conforme alle policy di FCA N.V.. Il rischio di tasso di interesse è dato da variazioni di tassi che possono produrre effetti negativi sui risultati economici, sul cash flow o sul patrimonio aziendale. Tale policy prevede che le Società finanziarie del Gruppo FCA si finanzino con modalità che riproducono le caratteristiche dell'impiego, in modo da mantenere l'esposizione a rischi di tasso entro limiti massimi prestabiliti.

In particolare Fidis S.p.A. detiene prevalentemente attività e passività a tasso variabile o a tasso fisso in un orizzonte temporale di breve periodo (da 30 a 120 gg.). L'orizzonte di breve periodo e il costante allineamento dei nuovi contratti ai tassi di mercato riducono sensibilmente l'esposizione al rischio di tasso. Esistono casistiche "non rilevanti" di finanziamenti a tasso fisso erogati ai dealers e ai fornitori.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 Dicembre 2017, tenendo conto degli attuali tassi di mercato (euribor a 1 mese) produrrebbe una limitata variazione dei ricavi netti ante imposte -0,1 milioni di euro.

#### 2) Rischio di cambio

Il rischio di cambio si genera qualora la struttura patrimoniale della società presenti delle posizioni nette in valuta diversa da quella di conto. I crediti in valuta sono relativi all'attività di factoring e trovano copertura attraverso l'utilizzo di specifiche linee di funding in analoga valuta.

#### Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

		Valuta
Voci	Dollaro USA	Zloty polacco
1. Attività finanziarie	93.809	421
1.1 Titoli di debito		
1.2 Titoli di capitale		
1.3 Crediti	93.809	421
1.4 Altre attività finanziarie		
2. Altre attività		
3. Passività finanziarie	29.059	421
3.1 Debiti	29.059	421
3.2 Titoli di debito		
3.3 Altre passività finanziarie		
4. Altre passività		
5. Derivati		
5.1 Posizioni lunghe		
5.2 Posizioni corte		
Totale attività	93.809	421
Totale passività	29.059	421
Sbilancio	64.750	0

Controvalore in €/000 ai cambi del 31/12/17 delle posizioni in valuta di Fidis S.p.A.

#### 3) Rischio operativo

I rischi operativi che potrebbero determinare perdite da disfunzioni a livello di procedure e sistemi, oppure da eventi esogeni, sono:

- Rischio che le informazioni che popolano la banca dati e che sono utilizzate per la gestione del business, dei processi amministrativi, fiscali e normativi non siano corrette, complete, aggiornate;
- Rischi collegati all'innovazione tecnologica e che possono impattare sull'erogazione dei servizi della società o sulle procedure amministrative;
- · Rischi che i dati non siano disponibili durante l'orario stabilito per l'erogazione del servizio;
- Rischio che un evento catastrofico possa pregiudicare la continuità dell'attività di business e dell'attività amministrativa;
- Rischio che l'infrastruttura tecnologica non sia adeguata ad un efficace supporto delle esigenze di business e amministrativa;
- Rischio di inosservanza delle leggi e dei decreti applicabili alle strutture tecnologiche/applicative deputate agli adempimenti amministrativi, fiscali;
- Rischio che i dati ed il loro trattamento non siano adeguatamente protetti da usi non corretti da parte di personale.

Per ciascuno rischio individuato sono stati definiti:

- i livelli di probabilità di impatto che è stato considerato complessivamente di livello medio basso,
- le azioni già attuate per l'accesso ai sistemi tracciati su log di sicurezza, i piani di contingency, i Back-up e per il ripristino dati, i piani di Disaster recovery a livello di Gruppo e la protezione degli accessi alla rete aziendale dei dati.

I restanti rischi operativi quali la frode interna ed esterna, i rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro sono stati anch'essi considerati di probabilità di impatto bassa. I rischi operativi sono monitorati secondo quanto prevede il modello organizzativo della Società ai sensi del D.Lgs.231/2001.

#### 4) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società consistente nel finanziamento dei propri portafogli di attività di factoring e dei residui portafogli in run-out.

Fidis S.p.A. per la gestione dei propri flussi di cassa operativi utilizza il servizio di tesoreria centralizzata del Gruppo FCA in Italia.

Tale servizio è reso dalla Fiat Chrysler Finance S.p.A. che ha lo scopo di garantire un'efficace gestione dei flussi e delle risorse finanziare dell'intero Gruppo.

In tale ambito, Fiat Chrysler Finance S.p.A. provvede anche alla negoziazione delle linee di credito con banche e factors Terzi a beneficio della Fidis S.p.A.

Il supporto alle esigenze di finanziamento di Fidis S.p.A. viene fornito dalla tesoreria centrale sulla base della previsione dei flussi di cassa operativi attesi.

Pertanto la politica di gestione del rischio di liquidità della Fidis S.p.A. è basata sulla propria attività di pianificazione e si avvale della politica generale di copertura di tale rischio a livello complessivo del Gruppo di appartenenza, che ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- la gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistema di cash management);
- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito adequate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione:

(importi espressi in migliaia di euro)

Scaglioni temporali	Fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata
Attività finanziarie	186.472	283.280	49.816	19.130	3.780	-	-	
Passività finanziarie	365.421	43.897	1.500	18.676	8.008	-	-	

### TABELLE - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI
<u> </u>	<u> </u>	
GRUPPO FCA		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
FCA Italy	859	1.355
FCA N.V.		8.519
ALTRE PARTI CORRELATE		
C.R.F. CENTRO RICERCHE FIAT S.C.P.A.	233	
FCA BANK SPA	18	
FCA COMP.FIN. SA	1.702	
FCA GROUP PURCHASING SRL		35
FCA I.T.E.M. SPA		294
FCA MIDDLE EAST FZE		78.356
FCA PARTECIPAZIONI SPA		15
FCA REAL ESTATE SERVICES SPA		12.042
FCA SE.P.IN. SCPA		2
CA SECURITY SCPA		
FCA SERVICES SPA		2
FIAT AUTOM.FINANCE CO.LTD	115	
FIAT CHRYSLER FINANCE NA INC.	10	32.736
FIAT CHRYSLER FINANCE SPA	10	148.231
GAC FIAT AUTOMOBILES CO.	1.380	140.231
LEASYS FRANCE SAS	3.373	
LEASYS SPA	77.782	21
SADI S.P.A.	11.102	1
SAIC MAGNETI MARELLI PWT SA	431	
SEVEL SPA	22.806	
TOFAS AS	15.147	
1017373	13.147	
GRUPPO CNH INDUSTRIAL		
ALTRE PARTI CORRELATE		
CNH IND (INDIA) PVT.LTD.	689	
CNH INDUSTRIAL ITALIA SPA	33	
FPT INDUSTRIAL SPA	4.947	
FPT-POW.TECH.FRANCE SA	553	
HANGZHOU IVECO	4.819	
IVECO DEFENDE VELICIES CDA	564	
IVECO DEFENCE VEHICLES SPA	14	
IVECO ESPANA S.L.	225	
IVECO FRANCE S.A.	25	
IVECO NORD NUTZ. GMBH	113	
IVECO NORD-OST NUTZ.GMBH	309	
IVECO SPA	1.124	
IVECO SUD-WEST GMBH	502	
IVECO WEST NUTZFAHRZEUGE GMBH	180	
GRUPPO FERRARI		
ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI S.P.A.	2.606	
TOTALE	140.559	281.616

#### **Dati Economici**

(importi espressi in migliaia di euro)

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI
ARUPRO FOA		
GRUPPO FCA		
SOCIETÀ CONTROLLANTI	24.020	025
FCA ITALY SPA	24.029	925
ALTRE PARTI CORRELATE		
AUTOM.LIGHT.R.L. FRANCE SAS	185	
AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA SPA	1.061	
AUTOMOTIVE LIGHTING LLC	1.985	
AUTOMOTIVE LIGHTING REUTLINGEN GMBH	2.431	
C.R.F. CENTRO RICERCHE FIAT SCPA	49	
CODEFIS SCPA		49
COMAU DEUTSCHLAND GMBH	114	
COMAU FRANCE SA	262	
COMAU INC.	1.332	
COMAU POLAND SP. Z O O	2	
COMAU SERVICE SYSTEMS S.L	14	
COMAU SPA	259	
COMAU U.K. LIMITED	114	
FCA AUTOM.FINANCE CO.LTD	247	
FCA BANK SPA	1.601	546
FCA BELGIUM S.A.	21	3.0
FCA BRASIL LTDA	88	
FCA CANADA INC.	94	
FCA CAPITAL PORTUGAL IFIC	31	
FCA CENTER ITALIA SPA	550	
FCA FLEET & TENDERS SRL	796	
FCA FRANCE S.A.	495	
FCA GERMANY AG	2.816	
FCA GROUP BANK POLSKA SA	14	
FCA I.T.E.M. S.P.A.		241
FCA INTERNATIONAL OPERATIONS LLC	4.632	271
FCA MELFI SRL	156	
FCA MEXICO SA	1.222	
FCA MIDDLE EAST	2.515	
FCA PARTECIPAZIONI SPA	2.313	12
FCA POLAND S.A.	179	12
FCA POWERTRAIN POLAND SP ZOO	177	
FCA PURCHASING SRL	1//	56
FCA RES SPA		188
FCA RUSSIA AO	8	100
FCA SE.P.IN. S.C.P.A.	0	741
FCA SECURITY SCPA		20
FCA SERVICES S.P.A.		200
FCA SPAIN SA	751	200
FCA SWEDEN AB	49	
FCA SWITZERLAND	12	
FCA UK LTD	391	
FCA US LLC	4.916	
FIAT CHRYSLER FINANCE NA INC.	95	140

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI
FIAT CHRYSLER FINANCE SPA	251	1.678
FIAT NORTH AMERICA LLC	336	
i-FAST AUTOM. LOG. SRL	6	
i-FAST CONTAINER LOGISTIC SRL	210	
LEASYS SPA		105
M SISTEMI PROMATCOR SOSP.MEX. SRL	47	
MAGNETI MARELLI ESPANA SA	1.395	
MAGNETI MARELLI FRANCE SA	960	
MAGNETI MARELLI GmbH	9	
MAGNETI MARELLI OF TENNESSEE LLC	1.074	
MAGNETI MARELLI POLAND SP. ZOO	538	
MAGNETI MARELLI POWERTRAIN SLOVAKIA	157	
MAGNETI MARELLI SLOVAKIA S.R.O.	677	
MAGNETI MARELLI SPA	1.262	
MAGNETI MARELLI SUSPENSION SYSTEMS BIELSKO SP. ZOO	196	
MASERATI SPA	1.751	
MM MOTOPROPULSION SAS	168	
MM POWERTRAIN USA LLC	139	
MM SISTEMAS ELEC. MEXICO	71	
PLASTIC COMP.AND MOD. AUTOM.SPA	148	
PLASTIC COMP.AND MOD.POLAND SA	127	
PLASTIC COMP.F.S. POLAND SP ZOO	40	
RGZ MM AFTER MARKET SPA	12	
SISPORT FIAT SPA		5
SISTEMI SOSPENSIONI SPA	1.186	
TEKSID ALUMINUM SRL	215	
TEKSID HIERRO DE MEX. SA	543	
TEKSID INC.	79	
TEKSID IRON POLAND SP. ZOO	88	
TEKSID SPA	427	
YORKA DE MEXICO SRL	167	
GRUPPO FERRARI		
ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI FIN.SERVICES SPA	20	
TOTALE	65.992	4.906

#### Corrispettivi a società di revisione

Il seguente prospetto evidenzia i compensi del 2017 corrisposti alla società di revisione

(importi espressi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2016
Revisione contabile	EY S.p.A.	126
Altri servizi	EY S.p.A.	0
Totale		126

#### Altri dettagli informativi

#### Attività di Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Fiat Chrysler Automobiles NV (FCA NV) – Società che effettua l'attività di Direzione e Coordinamento per il Gruppo facente capo alla FCA NV stessa.

# FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V. INCOME STATEMENT (CONTO ECONOMICO) for the years ended December 31, 2016 and 2015 (per gli esercizi 2016 e 2015)

	2016	2015
	€ million	(€ milioni)
Result from investments (Risultato delle Partecipazioni)	2.237	630
Other operating income (Altri Proventi Operativi)	31	32
Personnel costs (Costo del lavoro)	(11)	(14)
Other operating costs (Altri costi operativi)	(162)	(173)
Financial income/(expense) (Proventi/(Oneri) finanziari)	(301)	(400)
PROFIT BEFORE TAXES (UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE)	1.794	75
Income taxes (Imposte sul reddito)	9	8
PROFIT FROM CONTINUING OPERATIONS (UTILE DELLE OPERAZIONI CONTINUATIVE)	1.803	83
Profit/(loss) from discontinued operations (Utile/(Perdita) delle operazioni discontinue)	-	251
PROFIT (UTILE DELL'ESERCIZIO)	1.803	334

# FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V. STATEMENT OF FINANCIAL POSITION (SITUAZIONE PATRIMONIALE) At December 31, 2016 and 2015 (AI 31 Dicembre 2016 e 2015)

	31.12.2016	31.12.2015 (1)
	€ million	(€ milioni)
ASSETS (ATTIVITÀ)		
Property, plant and equipment (Impianti, macchinari e attrezzature)	27	28
Equity investments (Partecipazioni)	25.238	22.236
Other financial assets (Altre attività finanziarie)	3.670	3.658
Total Fixed Assets (Totale Attività immobilizzate)	28.935	25.922
Current financial assets (Attività finanziarie correnti)	560	1.565
Trade receivables (Crediti commerciali)	17	14
Other current receivables (Altri crediti)	216	373
Cash and cash equivalents (Cassa e mezzi equivalenti)	1	2
Total current assets (Totale Attività correnti)	794	1.954
TOTAL ASSETS (TOTALE ATTIVITÀ)	29.729	27.876
EQUITY AND LIABILITIES (PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)		
Equity (Patrimonio Netto):		
Share capital (Capitale Sociale)	19	17
Capital reserves (Riserve di Capitale)	5.766	3.805
Legal reserve (Riserva Legale)	12.936	13.182
Retained profit/(loss) (Risultati a nuovo)	(1.356)	(533)
Profit/(loss) for the year (Utile/(Perdita) dell'esercizio)	1.803	334
Total equity (Totale Patrimonio Netto)	19.168	16.805
Provisions for employee benefits and other provisions (Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi)	39	34
Non-current debt (Debiti non correnti)	4.079	2.928
Other non-current liabilities (Altre passività non correnti)	13	15
Total non-current liabilities (Totale Passività non correnti)	4.131	2.977
Provisions for employee benefits and other provisions (Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi)	2	3
Trade payables (Debiti commerciali)	15	24
Current debt (Debiti correnti)	6.081	7.271
Other financial liabilities (Altre passività finanziarie)	47	285
Other debt (Altri debiti)	285	511
Total current liabilities (Totale Passività correnti)	6.430	8.094
TOTAL EQUITY AND LIABILITIES (TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)	29.729	27.876

<sup>(1)</sup> Amounts at December 31, 2015, for Equity investments, Legal reserves and Retained profit/(loss) have been adjusted. Refer to Note 2, Basis of Preparation - Reclassifications and adjustment, within the Consolidated Financial Statements for a discussion on the prior period adjustment. (I dati al 31 dicembre 2015 delle Partecipazioni, Riserva Legale e Risultati a nuovo sono stati rettificati. Si rinvia alla Nota 2 del Bilancio Consolidato per i relativi dettagli).

# Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

# PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, chiuso con l'utile di Euro 35.022.508, si propone di destinare lo stesso, tenuto conto che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, come segue:

All'unico azionista dividendo complessivo pari a Euro 20.000.000

Alla riserva "Utili portati a nuovo" il residuo di Euro 15.022.508

Torino, 12 Febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Andrea Faina)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIDIS s.p.a.

7

#### FIDIS s.p.a.

Sede in Torino corso Agnelli 200 - Capitale sociale Euro 250.000.000

Registro delle Imprese n. 042789000016 - Ufficio di Torino

Directore e coordinamento ex art. 2497 c.c.: Fiat Chrysler Automobiles N.V.

### Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

#### Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo l'organo amministrativo in data 12 febbraio 2018 approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017 (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa) unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione EY S.p.A., alla quale è affidata l'attività di revisione legale dei conti, esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato sull'attività di revisione svolta.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 5 marzo 2018 con la relazione ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 39/2010, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico della società.

#### Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Diamo atto di avere ormai una consolidata conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito sostanziali modificazioni nel corso dell'esercizio rispetto agli ultimi anni, ricordando peraltro il fatto che all'inizio dello scorso esercizio, in sede di assemblea straordinaria dell' 11 febbraio 2016, l'oggetto sociale veniva aggiornato per tenere conto che oramai l'attività dei servizi finanziari offerti avveniva solo più in ambito di gruppo e non anche nei confronti del pubblico.

L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste invariate, come anche le risorse umane costituenti la "forza lavoro", che non hanno subito variazioni (33 unità al 31.12.2016 ed anche al 31.12.2017).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 del codice civile, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, proceduto ai controlli di rito, ed in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi
  nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo
  ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale,





non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Riguardo alle disposizioni concernenti la Corporate Governance della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

In riferimento a quest'ultima, diamo atto che sono state costanti e continuative l'attività di monitoraggio del *Modello di Organizzazione Gestione e Controllo* ex D. Lgs. 231/01, quella formativa, rivolta a tutto il personale operante nell'ambito dei relativi processi, e quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle continue novità di legge.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con regolarità lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Il Sistema dei Controlli Interni in FIDIS spa è articolato tra le funzioni di Compliance ed Internal Audit, indipendenti tra loro, che non svolgono attività aziendali operative e che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la funzione Compliance garantisce il presidio sul rischio di "non conformità alle norme", ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza della violazione di leggi, di regolamenti, di norme di autoregolamentazione o di codici di condotta

L'attività di Internal Audit, affidata da tempo in outsourcing al Gruppo FCA ed in particolare alla Funzione Internal Audit e Compliance della controllante, svolta dalla società del gruppo FCA Servizi per l'Industria s.c.p.a., ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e la sicurezza del sistema informativo (EDP audit) al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose.

Evidenziamo che la Società di Revisione EY S.p.A., con la quale siamo stati in contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa società, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, né sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Nella propria relazione la società di revisione ha richiamato, come in passato, le responsabilità degli amministratori e, quest'anno, anche quelle dei sindaci, sia pur *lato sensu*, con riferimento al compito di vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Ricordiamo tuttavia che tale incombenza è da riferirsi specificatamente alle società finanziarie operanti ai sensi degli articoli 106 e 107 del TUB, quale era FIDIS prima della cancellazione dagli *Elenchi degli Intermediari Finanziari*, e con particolare richiamo agli *Enti di Interesse Pubblico*, di cui al decreto legislativo 39/2010, nei quali il Collegio ricopre anche il ruolo di *comitato di controllo interno e della revisione contabile*: oggi, nell'attuale conformazione operativa della società, in base alle vigenti disposizioni di legge, tale circostanza non sussiste.

Durante l'esercizio abbiamo effettuato le periodiche verifiche in conformità dell'articolo 2403 del codice civile, proceduto ai controlli di legge, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, assumendo di continuo informazioni circa la generale situazione dei rischi aziendali, con particolare attenzione all'eventuale rischio di credito.

Abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nel corso delle quali gli amministratori hanno fornito le necessarie informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

B

a 2

FIDIS s.p.a.

In base all'attività di vigilanza e controllo effettuata, dalle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adequatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo rilevato omissioni, né sono emersi fatti significativi, suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, dando atto che nel controllo dell'operato dell'organo amministrativo, abbiamo assunto le necessarie informazioni circa le scelte gestionali adottate, verificando il rispetto dei principi di razionalità economica, senza peraltro mai esprimere giudizi di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle stesse: possiamo attestare che l'operato dell'organo amministrativo è stato sempre ispirato ai generali principi di corretta amministrazione e che non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati rilasciati pareri.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2017 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Tale bilancio risulta predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002, e gli amministratori si sono avvalsi della facoltà concessa dall'art. 27, 3° comma del D.Lgs. 127/1991 nonché dall'IFRS 10 di non predisporre il bilancio consolidato, tenuto conto che la controllante indiretta Fiat Chrysler Automobiles N.V. già redige il bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio in esame rispettano le prescrizioni di legge, riflettono le condizioni economico-aziendali della società e gli amministratori, nel redigerio, non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il presente bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, riflette in modo chiaro, veritiero e corretto le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio, trovando le stesse piena corrispondenza nella contabilità sociale. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva di funzionamento e della "continuità aziendale" (going concern) non essendovi motivo alcuno per una diversa scelta da parte degli amministratori, che peraltro hanno anche illustrato chiaramente le ragioni e l'arco di riferimento temporale assunto nel fare tali valutazioni, e corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo previsti dalla legge.

In ordine al presupposto del going concern, il Collegio Sindacale non ha nessun motivo per mettere in discussione tali considerazioni, né è a conoscenza di significative incertezze o condizioni che possano influire sulla capacità della società di continuare ad operare in futuro.

La Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di legge, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, Vi offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, Vi illustra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2017 e Vi fornisce i necessari chiarimenti sulle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo. In essa vengono altresì illustrati i principali rapporti con la società coordinante, con le società soggette a comune coordinamento, nonché i rapporti economici intercorsi con parti correlate.

Nella relazione degli amministratori risultano illustrati in maniera chiara e completa i rischi e le incertezze cui la società è esposta, tra i quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio liquidità, il rischio di tasso, nonché il patrimonio di cui dispone per fronteggiarli.

FIDIS s.p.a.

I Sindaci danno atto di aver continuamente assunto dai responsabili amministrativi informazioni sullo stato generale dei crediti e sulla situazione creditoria complessiva della società, risultati peraltro essere sempre stati sotto costante monitoraggio da parte degli amministratori, con particolare attenzione di questi al controllo dei rischi ed alla adeguatezza del Fondo Svalutazione Crediti.

La Nota integrativa al bilancio d'esercizio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, come già detto senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

L'andamento economico della società nel 2017 ha evidenziato un buon consolidamento di posizione rispetto al 2016, in assenza di variazioni di perimetro, mostrando un *trend* in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Da segnalare che i dividendi dalle partecipate sono pressoché raddoppiati rispetto al 2016, essendo passati da 10 a 20 €/mln. circa, ricomprendenti quelli ricevuti dalle società controllate Banco Fidis SA., Brasile (9,7 milioni di euro) e FCA Compania Financiera, Argentina (1,7 milioni di euro) e dagli interessi passivi sul capitale (Juros) ricevuti dal Banco Fidis SA., Brasile (8,7 milioni di euro).

Per quanto riguarda il valore di iscrizione in bilancio della partecipata argentina, leggermente superiore al valore pro quota di patrimonio netto, come emerge dalla tabella di nota integrativa, gli amministratori hanno effettuato un *impairment test* basato sul *Business Plan* 2018/2022 della stessa società, ed è emerso che la perdita di valore risulta essere non durevole: di conseguenza non sono state apportate modifiche al relativo valore di carico.

Per quanto precede pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Leilielt

Torino, 6 marzo 2018

Il Presidente (Prof. Piergiorgio RE)

Il Sindaco effettivo (dr. Giovanni MIGLIETTA)

Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A. Via Meucci, 5 10121 Torno Tel: +39 011 5161611 Fax: +39 011 5612554 ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di Fidis S.p.A.

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. (la Società), costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal prospetto delle Variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi del più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

# Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sade Legale. Vis Po, 32 - 00168 Rome
Capitale Sociale deliberate Euro 3.250.090,00, sotioscritto e versato Euro 3.100.000,00 Lv.
Iscritta aña S.C. del Registro delle Impress pre-sota C.C. LA.A. di Roma
Cadica Iscritta e sumeno al Iscrittore 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.EVA 0081231003
Iscritta al Registro Revisios Logali ali n. 70945 Pubblicato sulta G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale dell 17/2/1998
Iscritta al Rivado Sociale delle sociale di revisione
Consob ali progressivo n. 2 delibera n. 1/631 del 16/7/1997



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

# Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità al principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a
  frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
  revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
  appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo
  dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo
  derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare
  l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
  forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
  complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
  eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di Fidis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con Il bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 5 marzo 2018

EY S.p.A.

(Socio)

